

per questo effetto, tamen speriamo di aver i principi in favor nostro: abbiamo loro fatto intendere e il sanno che non è da fidarsi di promesse del re di Francia perchè ogni giorno giura di osservar le cose che promette sul crocifisso e sull'ostia consacrata e quando ha voltato le spalle non se lo ricorda e fa tutto il contrario di quello ha promesso. L'intenzione sua è di lasciar disfar prima i Fiorentini dal figlio del papa, e i ducati centoventimila che hanno dati al re di Francia per aver la sua protezione saranno a loro distruzione. Vuole da poi cacciar gli Spagnuoli d'Italia e quindi disfar il papa, Veneziani, Ferraresi, e farsi imperatore. Volete lasciar seguir questo fatto? Che ve ne pare? Ben so che ve ne ritroverete mal contenti. Ne è stato detto che ha domandato a quella Signoria voglia esser in favor suo contro di noi e i re di Spagna, e che le ha promesso quello gli ha domandato. Tuttavia non lo vogliamo ancora credere. L'intenzione nostra è di andare in Italia per prendere la corona e difendere le ragioni nostre, e vogliamo sapere se quella Signoria vuol essere con noi e con i re di Spagna». L'ambasciatore ispano l'interruppe dicendo: « con tutta la casa: questa Maestà, i re di Spagna, d'Inghilterra, di Portogallo, l'arciduca ». Il re continuò in queste formali parole: « *Vogliamo sapere se quella Signoria vuol far pace con noi o dissimulare con Francia* (1), e se vuole darci il passo. Pensiamo di far entrare in Italia parte delle nostre genti per la via di Trento e parte per Gorizia ». Poi stato un poco sopra sè disse: « Vi daremo in iscritto tutto quello che vogliamo scriviate alla Signoria e scriverete in forma che ad ogni modo ne abbiamo risposta ».

Cercava la Repubblica di sottrarsi e sollecitata egualmente dalla Francia a nuova lega col re, col papa e col-

(1) *Volumus scire si illud dominium vult facere pacem nobiscum aut dissimulare cum Frantia.*